# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 14 NOVEMBRE — NUM. 283

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| *GAZZETTA UFFICIALE*, in Roma | L. | 9 | 17 | 32 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| *GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma | » | 10 | 19 | 36 |
| A domicilio e nel Regno | » | 12 | 23 | 44 |
| Estero: per gli Stati dell'Unione postale | » | 33 | 63 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America | » | 48 | 88 | 165 |
| Repubblica Argentina, Uruguay | » | 68 | 112 | 215 |

*NB.* Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

*Direzione*: Roma, piazza Madama, n. 17.
*Amministrazione*: Palazzo del Ministero dell'Interno.

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il N.* **MCCCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza con cui la Congregazione di carità di Carrosio, in conformità alle sue deliberazioni del 25 novembre 1881 e 14 giugno del corrente anno, invoca la Nostra Sovrana autorizzazione per accettare due piccoli poderi del valore di stima di lire 6700 ad essa legati per la fondazione di un Ospedale in quel comune dal fu Ameri Francesco e la erezione del legato stesso in Corpo morale;

Visto il predetto testamento in data del 14 ottobre 1880;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale del 10 luglio ultimo scorso;

Vista la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, nonchè quella del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Congregazione di carità di Carrosio (Pavia) è autorizzata ad accettare il legato disposto a suo favore per la fondazione di un Ospedale dal fu Ameri col precitato testamento.

Art. 2. Il legato predetto è costituito in Corpo morale, e la relativa amministrazione viene demandata alla Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

---

*Il N.* **MCCCCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta l'istanza della pia Associazione esistente in Milano sotto il titolo di Guardia medico-chirurgico notturna per essere riconosciuta in Corpo morale e per ottenere l'approvazione del proprio statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduti tutti gli atti dell'affare;

Udita la deliberazione della Deputazione provinciale, in data 11 luglio p. p.

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Pia Associazione esistente in Milano sotto il titolo di Guardia medico-chirurgico notturna è eretta in Corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico in data 1° gennaio 1883, composto di 29 articoli, con che all'articolo 4 sia indicato che l'Amministrazione viene nominata dall'assemblea generale dei soci.

Detto statuto sarà vistato e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

---

*Il Num.* **MCCCCLXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 5 ottobre 1848, con cui la fu Maddalena Ferrari istituiva erede universale il proprio marito e legava alla morte di lui una casa con campicello ai poveri del comune di Albaredo d'Adige, affinchè colla rendita si distribuisca ai medesimi pane e polenta in perpetuo nel giorno anniversario della di lei morte;

Visto l'atto verbale del dieci aprile corrente anno, con cui la Congregazione di carità di Albaredo d'Adige deliberava proporre la riforma delle disposizioni testamentarie nel senso che la distribuzione della rendita debba farsi al 1° gennaio di ciascun anno e non in quello dell'anniversario alla morte della testatrice, che si verificherebbe il 27 giugno, essendo la morte avvenuta il 27 giugno 1849;

Vista la deliberazione favorevole alla proposta del Consiglio comunale di detto comune del 15 luglio successivo;

Visto il voto conforme della Deputazione provinciale del 7 agosto ultimo decorso;

Ritenuto che l'anniversario della morte della testatrice ricorre in un tempo in cui gli agricoltori sono occupati nei lavori campestri e provvedono abbastanza al loro sostentamento, onde perciò la riforma proposta è intesa a rendere più profittevole la beneficenza;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la riforma del predetto Legato Ferrari nel senso che la distribuzione di pane e farina di granturco ai poveri del comune di Albaredo d'Adige dovrà farsi il 1° gennaio di ogni anno, anzichè il 27 giugno, nell'anniversario della morte della pia fondatrice del Legato medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

---

*Il N.* **MCCCCLXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1878, n. 4449 (Serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 8 settembre 1878, n. 4498 (Serie 2ª), e 25 marzo 1883, n. 1262 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura. Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I lavori da eseguirsi dalla Direzione generale della Statistica si distinguono in tre categorie, secondo che devono ripetersi annualmente, o a periodi maggiori di un anno, ovvero farsi occasionalmente.

Appartengono alla prima categoria:

1° Il movimento dello stato civile;
2° La statistica dell'emigrazione;
3° La statistica delle cause di morte;
4° Il movimento degli infermi negli Ospedali;

5° La statistica degli infortuni sul lavoro;
6° La statistica giudiziaria civile e commerciale;
7° La statistica giudiziaria penale;
8° La statistica dell'insegnamento elementare, secondario, superiore e professionale;
9° La statistica dei bilanci comunali, provinciali e delle Camere di commercio;
10° Il movimento degli impiegati civili e dei militari in attività di servizio e dei pensionati civili e militari;
11° La statistica dei prezzi di alcune derrate;
12° L'Annuario statistico.

Appartengono alla seconda categoria:
1° Il censimento della popolazione del Regno (a periodo decennale);
2° Il censimento degli italiani all'estero (decennale);
3° La statistica della produzione industriale (decennale);
4° La statistica dei salari (quinquennale);
5° La statistica delle Opere pie (decennale);
6° La statistica elettorale amministrativa (quinquennale);
7° La statistica delle tasse comunali (quinquennale);
8° La statistica del patrimonio e dei debiti dei comuni e delle provincie (triennale);
9° Il censimento degli impiegati in attività di servizio e dei pensionati dello Stato, civili e militari (quinquennale);
10° La statistica delle Banche di emissione e degli Istituti di credito ordinario, fondiario ed agrario (biennale);
11° La statistica delle Banche popolari (biennale);
12° La statistica delle Casse di risparmio (quinquennale);
13° La statistica delle Società di mutuo soccorso (quinquennale);

Appartengono alla terza categoria:
1° La statistica del personale sanitario e delle condizioni igieniche e sanitarie del paese;
2° La statistica elettorale politica;
3° La statistica delle Biblioteche.

Infine quelle altre ricerche che il Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio stimerà opportuno di affidare alla Direzione generale medesima.

Art. 2. I risultati generali delle statistiche della 1ª e della 2ª categoria, dovranno essere pubblicati nel primo semestre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Art. 3. Le statistiche della 3ª categoria dovranno essere autorizzate con decreto Ministeriale motivato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

## ERRATA-CORRIGE.

Nella stampa del regolamento per la Biblioteca Vallicelliana di Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 novembre cerrente, n. 277, sono incorsi i seguenti errori:

Negli articoli 10 e 11 si legge la parola *letteratura* invece di *lettura*.

Nell'alinea *c*) dell'articolo 15 si è ommesso il numero 9 dell'articolo del regolamento ivi citato.

Nell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre, n. 268, riguardante la Giunta per l'inchiesta agraria, alle provincie di *Ancona Ascoli-Piceno, Macerata e Pesaro* devesi aggiungere anche quella di *Perugia*, illustrata insieme alle predette nel vol. XI, tomo II, degli atti della inchiesta. — Relazione del commissario senatore F. Nobili-Vitelleschi.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 3 al 31 ottobre 1884:

Balestra Pirro, archivista di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Corsi Enrico, ufficiale d'ordine (classe transitoria), id. di Firenze, trasferito presso quella di Massa;
Caboni Giovanni Battista, vicesegretario di 3ª classe id. di Ancona, id. di Roma;
Cagnoni Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Macerata, id. di Napoli;
Ciccolini Cesare, magazziniere economo di 3ª classe nella Intendenza di Ravenna, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Reggio Emilia;
Olmo Cesare, segretario di 2ª id. di Foggia, id. di Brescia;
Sorrentino Vincenzo, vicesegretario di 2ª, già trasferito dall'Intendenza di Catania presso quella di Siracusa, confermato nell'attuale suo posto a Catania;
Caso Giuseppe, id. di 1ª classe nell'Intendenza di Salerno, trasferito presso quella di Cosenza;
Piergili Giovanni, magazziniere economo di 3ª classe, già destinato in servizio dell'Intendenza di Trapani, è invece assegnato a quella di Ravenna;
Sale cav. nob. Vincenzo, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, e riconfermato presso quella di Como;
Civita Francesco, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Santoro Pietro, ufficiale alle scritture di 5ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id.;
Mauro Enrico, ricevitore del registro ad Amalfi, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Angiolini Antonio, ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id.;
Caravà Luigi, ingegnere presso la sezione tecnica dell'Intendenza di finanza di Como, traslocato presso quella di Modena;
Milano Giovanni, disegnatore di 4ª classe id. id. di Sondrio, id. id. di Milano;
Mallegori Andrea, ingegnere di 5ª classe id. id. di Foggia, id. id. id.;
Bassetti Vitaliano, id. di 2ª nel personale tecnico di finanza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio presso la sezione tecnica di Ferrara, colla qualità di capo della sezione medesima;
Buonsignore Alberto, ricevitore del registro a Porto Maurizio, traslocato nella stessa qualità a San Remo;
Rabby Federico, id. a Romagnano Sesia, id. id. ad Albenga;
Midana Enrico, id. a Varzi, id. id. a Romagnano Sesia;
Testa Girolamo Ausonio, id. a Traversetolo, id. id. a Varzi;
Viale Giovanni, id. a Ventimiglia, id. id. a Porto Maurizio;
Ollino Angelo, id. a Dolceacqua, id. id. a Ventimiglia;
Porro Paolo, id. a Borgomaro, id. id. a Dolceacqua;
Gattoni Edoardo, id. a Venasca, id. id. a Lanzo;
Camagni dott. Cesare, id. a Bojano, id. id. a Sezze;
Cangemi Francesco, id. a Menfi, id. id. a Leonforte;
Maestrazzi Tommaso, ispettore demaniale in aspettativa, richiamato in attività di servizio al circolo di Melfi.

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 22 ottobre 1884:

Mazzoni cav. Luigi, maggiore nel reggimento di cavalleria Alessandria (14°), trasferto nell'arma di fanteria e destinato al distretto militare di Forlì;

I sottonominati sottufficiali sono promossi sottotenenti contabili:

Bellicanta Giacinto, furiere maggiore — Pagliarulo Vincenzo, furiere — Corte Clemente, sergente — Tosti Ippolito, furiere — Conforti Giovanni, sergente — Margonari Vittorio, furiere — Pioppa Luigi, sergente — Cerio Francesco, id. — Casella Luigi, furiere — Colavito Gregorio, id. — Zarone Alessandro, sergente — Boscia Ernesto, id. — Ciasullo Angelo, id. — Broglia Oreste, id. — Contini Napoleone, id. — Ponticelli Pasquale, id.

Con RR. decreti del 2 novembre 1884:

Grotti cav. Narciso, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali, collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Vissian Giovanni, capitano contabile, id. id. id.;

Riglio Antonio, furiere, nominato sottotenente commissario ed assegnato alla Direzione territoriale di Commissariato militare del I Corpo d'armata.

I sottoindicati sottufficiali in congedo illimitato, con 8 anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti contabili di complemento:

Iannella Giovanni — Chiodelli Felice — Ferrari Bindo — Di Mingo Baldassarre — Speranza Eugenio — Perez Girolamo — Massei Luigi — Mini Pasquale.

Croce Giovanni, tenente della milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Rocca cav. Carlo, colonnello di riserva, dispensato, in seguito a sua domanda e per ragione di età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;

Foddai Andrea, sottotenente, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva;

Pinelli Corrado, capitano dimissionario, nominato maggiore nell'arma di fanteria della milizia territoriale;

Ramazzini Giovanni Battista, tenente di riserva, id. capitano id. id.;

Mantegazza cav. Emilio, ex-tenente nel corpo dei volontari italiani, ingegnere civile, id. id. nell'arma d'artiglieria della milizia territoriale.

I seguenti ex-sottufficiali del Regio esercito sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, ed assegnati all'arma di fanteria:

Mazzucco Domenico — Pellini Giovanni — Pini Enrico — Merlino Giuseppe — Arbinolo Maurizio — Mencarelli Giovanni — Tirelli Guido — Paolanti Candido.

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale:

Crispo Carlo — Grasso Salvatore — Porcelli Michele — Pizzolante Luigi — Leone Cristofaro — Salamone Antonino — Cantarella Antonio — Ciccarelli Valentino — Pini Eugenio — Oddo Francesco — Guli Giuseppe — Alonzo Vincenzo — Bavastrello Filippo.

I seguenti medici-chirurghi civili sono nominati sottotenenti medici nella milizia territoriale:

Santini Pietro — Gagliardi Domenico — Casorati Enea — Pellegrini Luigi — Giani Luigi.

Della Rocca Tito, sottotenente di complemento, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nell'arma di fanteria della milizia territoriale;

Streglio Giacomo, sottotenente commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, rimosso dal grado e dall'impiego;

Riccio Camillo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Piovano Carlo, sottotenente di milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Leonardi Francesco, sergente, nominato sottotenente di complemento nell'esercito permanente, arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 6 novembre 1884:

Pelloux cav. Luigi, colonnello comandante la brigata Roma, incaricato di disimpegnare temporaneamente le funzioni di segretario generale del Ministero della Guerra, esonerato dal suindicato incarico;

Marselli cav. Nicola, id. membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria, promosso al grado di maggiore generale e nominato segretario generale del Ministero della Guerra;

Rodini barone Edoardo, colonnello comand. territoriale di artiglieria, promosso al grado di maggiore generale, continuando nell'attuale comando;

Govone nob. Giovanni, id., id. id. id.;

Castelli cav. Emilio, id., id. id. id.;

Cugia di S. Orsola cav. Carlo, maggiore generale comandante la brigata Lombardia, collocato in disponibilità;

Morozzo della Rocca cav. Emanuele, colonnello comandante il 16° reggimento fanteria, già aiutante di campo effettivo di S. M., nominato aiutante di campo onorario di di S. M.;

Vigorelli Pompeo, sottotenente veterinario nel Corpo veterinario militare, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Leoni Ferdinando, capitano di fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Salini Marco, id., id.;

Fiori Giuseppe, tenente distretto militare di Padova, id. in seguito a sua domanda;

Poerio cav. Giovanni, maggiore nel distretto militare di Varese, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Bracci cav. Ernesto, id. 2° granatieri, id. id. per motivi di famiglia;

Rivolta Gio. Battista, id., in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio a Genova, richiamato in servizio effettivo e nominato relatore;

Zanchi Giuseppe, capitano contabile, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda.

Con Ministeriale decreto del 30 settembre 1884:

Mondina Angelo, già scrivano locale di 3ª classe, richiamato in servizio nella stessa qualità.

Con decreti Ministeriali del 3 novembre 1884:

Camagna Giuseppe, scrivano locale di 1ª classe presso il Comando della Divisione militare di Brescia, sospeso dall'impiego per due mesi, con perdita della metà dello stipendio;

Nicosia Paolino, capitano medico in posizione di servizio ausiliario, richiamato temporaneamente in servizio effettivo, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario;

Gabrielli Antonio, tenente contabile nella posizione di servizio ausiliario, richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso l'ufficio di revisione, id. id.;

Bruni Matteo, assistente locale del genio di 2ª classe, sospeso per mesi due dall'impiego, colla perdita di metà dello stipendio;

Petini Matteo, scrivano locale di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreti Ministeriali dell'8 novembre 1884:

Atti Giovanni Battista, capitano medico nella posizione di servizio ausiliario, richiamato temporaneamente a prestare servizio effettivo, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario;

Marani Alessandro, id. id. id., id. id.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 10 settembre 1884.

Bertagna Giuseppe, conciliatore del comune di Spezia, è dispensato da tale ufficio per avere abbandonato il posto nell'invasione del colera;

Salvo-Perroni Giampaolo, pretore del mandamento di Naso, tramutato al mandamento di Soriano;

Con RR. decreti del 19 settembre 1884:

Corsi Adone, pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, è tramutato al mandamento di Corneto Tarquinia;

Zoffili Fausto, pretore del mandamento di Corneto Tarquinia, è tramutato al mandamento di Soriano nel Cimino;

Riccardi Paolo, pretore del mandamento di Fenestrelle, è tramutato al mandamento di Gavi;

Basso Paolo, pretore del mandamento di Triora, è tramutato al mandamento di Lessolo;

Luparia Pompeo, pretore del mandamento di Vico Canavese, è tramutato al mandamento di Triora;

Cappa Santo, pretore del mandamento di Guardiagrele, è tramutato al mandamento di Fenestrelle;

Roberti Francesco, pretore del mandamento di Tollo, è tramutato al mandamento di Giardiagrele;

Cosattini Girolamo, pretore del mandamento di Palmanova, è tramutato al mandamento di Mirandola;

Fratantonio Raffaele, pretore del mandamento di Francofonte, è tramutato al mandamento di Palagonia, lasciandosi vacante il mandamento di Francofonte per l'aspettativa del pretore Biuso Biagio;

Pepi Marino, pretore, già titolare del mandamento di Matelica, in aspettativa per cause di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° ottobre 1884, con l'assegno attuale, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Lunama Fronà;

Floridia Giovanni, pretore del mandamento di Palazzolo Acreide, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa per cause di salute per due mesi dal 1° ottobre 1884, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Palazzolo Acreide;

Zunino Pietro, pretore del mandamento di Gavi, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per cause di famiglia per tre mesi dal 1° settembre 1884, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Vico Canavese;

Graziani Francesco, pretore del mandamento di Briatico, è sospeso per 15 giorni dal 1° ottobre 1884, fermo l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio ed al solo effetto della perdita dello stipendio;

Belgrano Giulio, vicepretore del mandamento Molo in Genova, è tramutato al mandamento di Staglieno;

Danile Passaniti Salvatore, già vicepretore del mandamento di Butera, stato dispensato dal servizio, a sua domanda, con Regio decreto 20 giugno 1879, è nuovamente nominato vicepretore nello stesso mandamento di Butera;

Fragomeni Vincenzo, notaro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Gerace;

Masoero Filippo, notaro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Montiglio;

Bosetto Luciano, notaro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Borgoticino;

Cavalca Lorenzo, notaro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Galeata;

Decinque Filippo Maria, notaro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Casoli;

Pini Dario, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Empoli;

Bagalà Giosaffatte, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Seminara;

Ravenna Gino Leone, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Pordenone;

Marconi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 3° mandamento di Padova;

Formentano Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Molo in Genova;

Canepa Emanuele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Prè in Genova;

Criscione Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Ragusa;

Mazza Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Martinengo;

Demurtas Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sassari Ponente;

Monari Augusto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sestola;

Perrotta Agatino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di San Marco in Catania;

Failla Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento San Marco in Catania;

Sperti Luigi Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Belluno;

Fignoni Gerolamo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Alghero, rimanendo dispensato dalle funzioni di viceconciliatore nello stesso comune:

Bonomi Giacomo, vicepretore nel 1° mandamento di Crema, è dispensato da ulteriore servizio;

Tenerelli Giuseppe, vicepretore comunale in Torano Nuovo, è dispensato da tale ufficio;

Sartorio Andrea, conciliatore nel comune di Sovizzo, è dispensato da tale ufficio;

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Garofalo Francesco, vicepretore del mandamento di Ragusa;

Da Massabò Bernardo, vicepretore del mandamento di Dolceacqua;

Da Grossi Vincenzo, vicepretore del mandamento di Lugo;

Da Fossi Celso, vicepretore del mandamento di Asciano;

Da Margottini Giuseppe, vicepretore del 1° mandamento di Siena;

Da Fogliani Cesare, vicepretore del mandamento di Nonantola.

Con RR. decreti del 22 settembre 1884:

Palermo cav. Giuseppe, pretore del mandamento Chiaia in Napoli, è tramutato al mandamento di Castellone;

Clausi Gaetano, pretore del mandamento di Montecalvario in Napoli, è tramutato al mandamento Chiaia in Napoli;

D'Errico Giuseppe, pretore del mandamento San Lorenzo in Napoli, è tramutato al mandamento Montecalvario in Napoli;

Suman Giovanni, pretore del mandamento di Pozzuoli, è tramutato al mandamento San Lorenzo in Napoli.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con decreto Reale dell'11 ottobre 1884:

Fraganeschi Paolo, sottoispettore, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli ai termini di legge.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1884:

Giaquinto Ernesto, Orlandi Umberto, Tommasi Mario, Cappuccio Alfredo, Mastrigli Alberto, Carocci Curzio, Penterani Francesco, Brunetti Vitantonio, Durelli Arturo, Cicero Marco, Gitti Guido, Zoppi Luigi, Pietro Scipione, Carreras Enrico e Ancillotti Giovanni, sono nominati ausiliari coll'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1884:

Ciucci Dante, ausiliario, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1884:

Balsamo Vincenzo, incaricato, è richiamato in attività di servizio nella sua prima qualità di commesso coll'annuo stipendio di lire 1850.

IL MINISTRO
**di Agricoltura, Industria e Commercio**

Ritenuta la necessità di preparare il personale tecnico occorrente per il servizio geodinamico,

**Determina:**

Art. 1. È aperto un concorso per due posti di studio a favore dei giovani che desiderano di acquistare speciali conoscenze geodinamiche teoriche e pratiche.

Art. 2. Saranno ammessi al concorso coloro i quali abbiano conseguito il diploma di laurea in fisica.

Art. 3. Il concorso è per esame e comprenderà:

1. Una prova pratica, dalla quale risulti che il concorrente conosce il maneggio degli istrumenti più importanti e i metodi di misura più frequenti in fisica;
2. Una discussione sul lavoro da lui eseguito.

Art. 4. I due concorrenti prescelti dovranno attendere nel primo anno agli esercizi pratici di fisica nel Regio Istituto fisico di Roma, e nel secondo ad esercizi pratici nell'ufficio centrale di meteorologia in Roma e in quell'Osservatorio geodinamico del Regno che verrà loro indicato dal Ministero. Ove, durante i due anni di studio, gli alunni non dessero prova di diligenza e di assiduità, saranno revocati.

Compiuto il corso intiero dei due anni con profitto, sarà loro rilasciato un certificato che darà loro diritto di preferenza per i posti del servizio geodinamico.

Art. 5. I due concorrenti prescelti come alunni avranno per due anni l'assegno mensile di lire 125.

Art. 6. L'esame avrà luogo presso l'Istituto fisico di Roma, nei giorni primo e seguenti del prossimo dicembre, alle ore 8 antimeridiane.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira una) dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale di Agricoltura, non più tardi del 20 novembre 1884, contenere l'indicazione del domicilio dei concorrenti, con l'indirizzo preciso, ed essere corredate dai documenti seguenti:

*a*) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il trentesimo anno di età;
*b*) Attestato di cittadinanza italiana;
*c*) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco;
*d*) Attestato di immunità penale rilasciato dal Tribunale d'origine;
*e*) Certificato medico di buona costituzione fisica;
*f*) Attestato dell'esito avuto alla leva militare;
*g*) Il diploma di laurea in fisica;
*h*) Prospetto degli studi fatti e della carriera percorsa;
*i*) Pubblicazioni già fatte ed altri titoli eventuali.

Gioverà aggiungere altresì un certificato del direttore del laboratorio fisico. dove il concorrente fece gli studi pratici, il quale certificato indichi le speciali attitudini del concorrente medesimo ed il grado di diligenza e di profitto fatto nell'esecuzione dei lavori; come pure un certificato che provi gli studi che il concorrente può aver fatto in geologia.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1884.

*Il Direttore generale dell'Agricoltura*
MIRAGLIA.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Segretariato generale.**

*Notificazione di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di Commissariato militare marittimo.*

È aperto un esame di concorso per nomina di otto allievi commissari nel corpo di Commissariato militare della Regia marina con lo stipendio di annue lire 1,800. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della Marina avanti apposita commissione e principierà il giorno 8 gennaio 1885.

A tale esame saranno ammessi sott'ufficiali della Regia marina, macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 20 decembre prossimo al Ministero della Marina (segretariato generale, divisione 1ª) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del domicilio.

Gli aspiranti militari non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Degli otto posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sott'ufficiali ed una metà ai borghesi.

A tale scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classifiche e, secondo i punti di merito, i concorrenti saranno fusi in una, nella quale dovranno pei primi otto risultare approvati quattro sott'uffiziali e quattro borghesi.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

PEI SOTT'UFFIZIALI.

*a*) Essere di condotta esemplare;
*b*) Non oltrepassare il 35° anno di età;
*c*) Contare due anni almeno di servizio nel grado di sott'uffiziale;
*d*) Essere celibi od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli uffiziali.

PEI BORGHESI.

*e*) Essere cittadino italiano;
*f*) Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;
*g*) Presentare attestato di buona condotta;
*h*) Avere compiuto gli studi secondari in un Liceo od in un Istituto tecnico del Regno e di averne conseguito il relativo attestato di licenza;
*i*) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;
*f*) Essere celibe o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli uffiziali;
*k*) Esito di leva per coloro, la cui classe ha potuto concorrervi;

L'esame consterà di prove scritte e di orali e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana.
Lingua francese o inglese o tedesca.
Principii generali di diritto costituzionale ed internazionale.
Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo.
Nozioni generali della storia antica e della storia moderna universale.
Geografia fisica e politica.
Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida.
Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

I programmi dettagliati del detto esame si possono avere presso i Comandi in capo di dipartimento marittimo (Spezia-Napoli-Venezia).

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare considerandoli come allievi commissari.

Roma, 1° novembre 1884.

*Il Segretario generale:* C. A. RACCHIA.

# DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali avutesi nel 1° trimestre dell'esercizio 1884-1885 confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1883.*

## Esercizio 1883.

| Distinzione delle rendite | Luglio | Agosto | Settembre | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Francobolli | 2,007,330 37 | 2,027,964 94 | 1,943,240 09 | 5,978,535 40 |
| Cartoline | 279,787 05 | 298,448 25 | 291,710 70 | 869,946 » |
| Segnatasse | 452,452 31 | 461,142 56 | 433,940 93 | 1,347,535 80 |
| Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbonamento. | 62,729 26 | 64,331 09 | 61,950 16 | 189,010 51 |
| Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere | 220,000 » | 38,569 71 | 46,473 84 | 305,043 55 |
| Proventi diversi | 25,454 93 | 38,158 39 | 16,774 44 | 80,387 76 |
| TOTALE . . . | 3,047,753 92 | 2,928,614 94 | 2,794,090 16 | 8,770,459 02 |

## Esercizio 1884-1885.

| Distinzione delle rendite | Luglio | Agosto | Settembre | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Francobolli ordinari | 2,051,009 25 | 2,053,657 39 | 2,037,460 42 | 6,142,127 06 |
| Francobolli per i pacchi | 338,528 40 | 152,941 60 | 113,762 50 | 605,232 50 |
| Cartoline | 304,030 60 | 316,035 70 | 330,582 75 | 950,649 05 |
| Segnatasse | 246,919 22 | 282,097 61 | 291,857 23 | 820,874 06 |
| Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbonamento. | 71,162 49 | 70,428 97 | 71,698 06 | 213,289 52 |
| Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere | 6,573 07 | 44,089 30 | 67,472 78 | 118,135 15 |
| Proventi diversi | 11,120 17 | 15,209 60 | 19,645 45 | 45,975 22 |
| TOTALE . . . | 3,029,343 20 | 2,934,460 17 | 2,932,479 19 | 8,896,282 56 |
| Differenza nell'esercizio 1884-1885. in più | » | 8,845 23 | 138,389 03 | 125,823 54 |
| Differenza nell'esercizio 1884-1885. in meno | 18,410 72 | » | » | » |

**Il Primo Presidente della Corte d'appello di Firenze**

Visti gli articoli 150 e 107 e seguenti del regolamento del dì 10 decembre 1882, per l'esecuzione della legge del dì 29 giugno di detto anno, n. 835, sezione 3ª;

Visto il ruolo degli alunni in servizio alle varie cancellerie di questo distretto;

Sentito il procuratore generale,

**Decreta:**

È aperta la 2ª sessione straordinaria per gli esami d'idoneità ai posti retribuiti per quelli alunni i quali hanno subito l'esame per l'ammissione all'alunnato avanti il primo gennaio 1876.

Le relative domande dovranno essere presentate a norma dell'articolo 108 del detto regolamento, non più tardi del 10 decembre 1884.

Nei giorni 29 e 30 dello stesso mese di decembre avranno luogo gli esami sulle materie indicate al n. 9 del surriferito articolo 107.

Dato a Firenze, 10 novembre 1884.

*Il Primo Presidente*
B. PAOLI.

*Il Cancelliere*: G. CONTRI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

**Avviso di concorso**

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

*Regolamento approvato con Regio decreto 7 luglio 1881, n. 396 (Serie 3ª), per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e regolamento speciale della Facoltà di medicina e chirurgia, in data 15 marzo 1882, relativo al conferimento dei posti stessi).*

È aperto il concorso, pei *laureati*, nella Facoltà di medicina e chirurgia a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere ottenuta la laurea in medicina e chirurgia in questa Università negli anni scolastici 1882-83 e 1883-84, dopo avervi frequentati lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premi nel concorso antecedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno.

Art. 3. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere presentate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 4. Il concorso seguirà a mezzo di *memorie* originali, che i concorrenti invieranno al preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1885.

Art. 5. Il concorso sarà giudicato avanti il 15 luglio 1885, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno due terzi dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di lire 75 mensili, sotto deduzione della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, dura per un anno.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, e per ritirare le quote mensili di premio durante l'anno scolastico dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali deve perfezionarsi.

Un mese prima della scadenza dell'ultima rata il premiato dovrà presentare al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto conseguito.

Roma, addì 15 ottobre 1884.

*Il Rettore*: LUIGI MAURIZI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il 9 novembre, come di solito in tutti gli anni, ebbe luogo il banchetto offerto dal nuovo lord mayor, signor Nottage, ai membri del gabinetto.

Il lord mayor fece il brindisi alla regina, al principe di Galles ed alla famiglia reale.

Rispondendo ad un brindisi in nome dell'esercito, lord Hartington disse che l'esercito è stato aumentato, l'anno scorso, di 4 a 5 mila uomini, e la riserva di 5 o 6 mila. Lodò la condotta delle truppe durante la campagna intorno Suakim. Fece un caloroso elogio di Gordon. Parlando della spedizione del Nilo, disse che sperava non si avrà a lottare colle tribù.

Lord Northbrook dichiarò che il governo è deciso di mantenere la supremazia della marina inglese.

Rispondendo al brindisi fatto ai ministri, lord Granville parlò delle ostilità tra la Francia e la China. Protestò vivamente contro le asserzioni di una parte della stampa francese, che cioè il governo inglese desideri di veder continuata la guerra perchè la Francia ne vada in frantumi.

« L'Inghilterra, disse Granville, ha troppo interesse a che la sua vicina sia prospera, e la Francia e la China potranno fare assegnamento sui buoni uffici dell'Inghilterra, quando le due nazioni vi facessero appello. Il governo desidera il termine delle ostilità, persuaso come è che lo stato attuale di cose è oneroso per la Francia, pericoloso per la China e nocivo agl'interessi commerciali dei neutri.

« Il governo della regina vedrebbe con piacere che una soluzione pacifica avesse luogo fra la Francia e la China, sia direttamente tra i due paesi, sia per l'intervento degli Stati Uniti, della Germania, o di un'altra potenza meno interessata nell'immenso commercio della China. Il governo inglese è pronto ad assumere la parte di pacificatore tra le due nazioni, quando queste lo richiederanno con condizioni perfettamente definite. »

Lord Granville parlò quindi di altre questioni, e terminò esprimendo il voto che le due Camere riescano ad intendersi sulla questione della franchigia elettorale.

Nella seduta del 10 novembre della Camera dei comuni d'Inghilterra, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, lord Fitz-Maurice, in risposta ad una interrogazione del signor Bourke, dichiarò che attualmente non esiste nessun rappresentante inglese nel bacino del Congo. Esiste un console per il versante del Niger e delle rive dell'Hiule.

Vi è un viceconsole sul Niger e nella baia d'Ambas (distretto di Camarvon). Un terzo viceconsole sta per partire dall'Inghilterra. Ne sarà nominato un quarto. Un rappresentante francese che disimpegnerà l'ufficio di console sarà inviato eventualmente al Congo.

Talune persone che hanno conoscenza e pratica del commercio inglese nell'Africa occidentale saranno a Berlino durante la Conferenza ed i rappresentanti inglesi conferiranno con esse su tutti i punti in cui i loro consigli potranno essere utili.

---

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo dell'invito alla Conferenza di Berlino che il governo tedesco ha diramato alle potenze interessate per mezzo dei suoi ambasciatori. L'invito è del seguente tenore:

« Signor ministro, il sottoscritto, ambasciatore di Sua Maestà l'imperatore di Germania e re di Prussia, riferendosi alla nota del 21 ottobre, ha l'onore d'informare vostra eccellenza che l'apertura della Conferenza per gli affari dell'Africa occidentale è stata fissata, di concerto colle potenze interessate, al 15 novembre.

« Il sottoscritto rivolge in conseguenza a vostra eccellenza la preghiera di voler dare l'ordine ai rappresentanti... di riunirsi coi plenipotenziari delle altre potenze il giorno indicato a Berlino. »

---

Si sa, scrivono i *Débats* del 10, che oggi il presidente del Consiglio doveva recarsi presso la Commissione dei crediti per il Tonkino. In seguito di un colloquio che egli ebbe col presidente della Commissione, sig. Arturo Leroy, e col relatore Franck Chauveau, il presidente del Consiglio rinunziò a recarsi presso la Commissione.

Questa si è adunata, ed il relatore, signor Chauveau, senza entrare in particolari, dichiarò che, dopo il colloquio da lui avuto col signor Giulio Ferry, non gli era più possibile di mantenere l'incarico di relatore.

Con quattro voti contro tre e due astensioni la Commissione decise di soprassedere alla nomina del nuovo relatore finchè si fossero avute dal presidente del Consiglio spiegazioni sulle cause delle dimissioni del signor Franck Chauveau.

Due commissari erano assenti. I signori Pradon e Maze.

Il presidente della Commissione, signor Arturo Leroy, si recò presso il signor Giulio Ferry onde notificargli la accennata deliberazione.

Il signor Giulio Ferry dichiarò al signor Arturo Leroy che egli, il presidente del Consiglio, rinunziava a recarsi presso la Commissione, non avendo comunicazione alcuna da farle.

La Commissione si adunò per deliberare di nuovo, e con cinque voti contro quattro nominò relatore il signor Leroy in sostituzione del signor Franck Chauveau, dimissionario.

---

Dalle più recenti corrispondenze dalla China stralciamo le informazioni che seguono:

L'alto commissario imperiale chinese per la provincia di Fo-Kien, Tso-Tsung-Tang, abbandonò Tien-Tsin il 17 settembre, recandosi per il gran canale e poi per mare a Fu-Tcheu.

Il console di Francia a Tien-Tsin si è recato a far visita a Li-Hung-Tsang per chiedergli se gli fosse possibile di rimanere a Tien-Tsin. Il vicerè rispose evasivamente e dichiarò di non poter costituirsi responsabile degli avvenimenti.

Le notizie di Shangaï recano che il *Leeyuen* aveva lasciato quel porto con carico di munizioni, diretto a Tien-Tsin. Alla dogana furono aperte quattro casse che erano state dichiarate come contenenti merci. Ma con gran maraviglia si riscontrò che vi erano dentro quaranta torpedini cariche. I francesi che erano capi di sezione nel servizio delle dogane ricevettero tre mesi di congedo con soldo intero, a condizione che durante questo tempo abbandonino il paese.

Dietro ordine di Tseng-Kuo-Chan, il tantaï notificò al corpo consolare che, affine di impedire alle navi da guerra francesi di rimontare il Yang-Tse sotto bandiera estera, a Nankin tutte le navi saranno assoggettate e visita.

A Fu-Tcheu gli affari sono quasi nulli. Il 24 settembre non vi era più nel fiume alcuna nave francese. Ma se ne trovavano però otto all'ancoraggio di Matsou. La nave americana il *Monocacy* è bloccata nel Min per effetto dello sbarramento del fiume di sotto del punto in cui essa aveva gettato l'ancora per proteggere i sudditi esteri.

I missionari cattolici, che a Swatow sono sotto la protezione francese, ricevettero ordine di abbandonare la città. Non appena quelli di Chao-Chu-Fu ebbero abbandonate le loro dimore queste furono saccheggiate dai soldati.

Ad Hong-Kong lo stampatore ed editore di un giornale che aveva pubblicato un proclama del vicerè di Canton per eccitare il popolo a distruggere gli stranieri, fu rinviato davanti al Tribunale criminale e condannato a prestare doppia cauzione. La sicurezza nella città è completa. Il governo inglese non ha dato alcuna istruzione circa la sua neutralità e a quella di Singapore. Non ha fondamento la notizia di un prestito contratto dalla China. Non è però impossibile che il governo imperiale ricerchi dei fondi per potere attuare i suoi nuovi progetti di costruzioni ferroviarie.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA AJA, 12. — Risultato delle votazioni di ballottaggio per la seconda Camera: eletti 7 antiliberali e 4 liberali. In complesso sono eletti finora 43 antiliberali e 41 liberali. I risultati di altri due ballottaggi si conosceranno domani.

LONDRA, 12. — Al ballo, dato a beneficio dei cholerosi d'Italia, intervennero 400 persone, tra le quali il console d'Italia. Il successo è stato grande. Il risultato finanziario non è ancora conosciuto.

PARIGI, 12. — Dalla mezzanotte fino alle ore 11 di sera, nella città e negli ospedali vi sono stati 47 decessi di cholera.

BERLINO, 12. — I ballottaggi di cui si conosce il risultato sono, in tutto, 44: riuscirono eletti 7 conservatori; 3 del centro; 3 conservatori-liberali; 6 nazionali-liberali; 14 liberali; 8 socialisti; 2 democratici; un danese.

PARIGI, 13. — Il *Figaro* dice:

« Assicurasi che una lettera autografa del Papa ordini al Nunzio di far cessare le recenti deplorevoli dispute fra i cattolici, raccomandando loro la pace e l'unione. »

TANGERI, 13. — Il sultano del Marocco ordinò di mettere in libertà gli algerini incarcerati.

LONDRA, 13. — Nuove informazioni annunziano che la presa di Khartum ed il massacro di Gordon pascià avvennero il trenta settembre.

Da un dispaccio al *Daily-News* si ha invece che, secondo le ultime notizie, recate da un negoziante greco, Khartum resiste, Gordon è vivo e l'influenza del Mahdi diminuisce.

BERNA, 13. — Fu proibita l'entrata in Svizzera dei vagoni provenienti da Parigi. I viaggiatori saranno sottoposti alla frontiera a visita sanitaria.

VIENNA, 13. — Max Falk, nella sua relazione sul bilancio degli esteri, espresse la soddisfazione della Commissione della Delegazione ungherese circa le dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri, intorno alla politica estera della monarchia, e constatò avere la Commissione accolto con simpatia le comunicazioni del Ministro, che l'alleanza e la cordiale amicizia coll'Italia non solo continuano, ma che gli sforzi dei due Stati mirano a curare ed a sviluppare sempre più queste relazioni.

BERLINO, 13. — È giunto ieri il comm. C. Negri; domani arriva il senatore Mantegazza.

MONTCEAU-LES-MINES, 13. — Continuano gli arresti di affiliati alla Banda nera. La gendarmeria fu rinforzata.

COSTANTINOPOLI, 13. — Stante l'esplosione del cholera a Parigi ed il pericolo della sua importazione nell'impero, per le vie rapide del Continente, le quali mettono ai porti di Varna, di Kustendjè, del Danubio e di Odessa, la quarantena di cinque giorni, precedentemente stabilita per le provenienze dai detti porti, è portata a dieci giorni.

SHANGHAI, 13. — Il vicario apostolico delle missioni italiane nel Hu-pè essendosi rivolto, per la tutela dei religiosi italiani, al Ministro d'Italia in Cina, questi, in conformità delle istruzioni impartitegli dal suo Governo, scrisse al Tsung-li-Yamen, chiedendo che i missionarii e le suore della sua nazionalità siano, al pari degli altri italiani, come sudditi di potenza neutra, rispettati e protetti dalle autorità cinesi in caso di eventuale ostilità.

Una nota del Tsung-li-Yamen, rispondendo al Ministro d'Italia, lo assicura che a ciò fu provveduto già mediante decreto imperiale del 27 agosto.

Per l'effettivo esercizio della protezione sopra gli italiani di Hu-pè e nelle provincie vicine, furono intanto affidate anche le funzioni di console italiano al console britannico di Han-Kow.

MONTEVIDEO, 12. — Mentre pendevano i negoziati colla legazione d'Italia, avvenne a bordo del *Matteo Bruzzo* un decesso di carattere sospetto La notizia ha qui cagionato qualche allarme.

RIO-JANEIRO, 12. — Si assicura che il governo brasiliano, in seguito, come esso dichiara, ad informazioni pervenutegli da Montevideo, voglia revocare il permesso per l'ammissione del *Matteo Bruzzo*.

Gli uffici del Ministro italiano sono finora infruttuosi e si crede che il vapore sarà respinto.

PARIGI, 13. — Ieri vi furono 81 decessi di cholera, di cui 20 in città e 61 negli ospedali.

Oggi, da mezzanotte a mezzodì, i decessi furono 33, di cui 14 in città e 19 negli ospedali.

Ferry comunicò al Consiglio dei ministri dispacci, da cui risulta che Gordon pascià sarebbe stato fucilato mentre da Khartum si recava a Berber.

GIBILTERRA, 12. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, è giunto stamane ed ha proseguito stasera per Marsiglia.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del progetto di legge sull'alcoolizzazione dei vini.

L'art. 1° è respinto con 256 voti contro 211, il progetto è quindi abbandonato.

PARIGI, 13. — Oggi vi fu l'esplosione di una cartuccia di dinamite a Bességes, dinanzi alla casa dell'ingegnere della Compagnia. I danni sono gravi, ma non vi fu nessuna vittima.

La *Patrie* dice che molti municipi votarono il ristabilimento degli stipendi soppressi dei curati e dei vicari.

Alcuni giornali sembrano confermare che i negoziati colla China siano sospesi.

LONDRA, 13. — La Camera dei lordi ha approvato in prima lettura il *bill* per la riforma elettorale.

La seconda lettura avrà luogo martedì.

# NOTIZIE VARIE

**Regia Marina.** — La sera del 10 corrente la goletta *Chioggia* approdava a Sciacca, ed il giorno stesso partivano da Palermo le corazzate *Roma*, *Principe Amedeo* e *Maria Pia*, nonchè l'avviso *Agostin Barbarigo*.

La mattina dell'11 la corazzata *Dandolo* lasciava Messina, ed il piroscafo *Ischia* partiva dalla Maddalena per Porto Torres.

**Notizie marittime** — Si ha da Sassari che il piroscafo postale *Toscana* ebbe guasta l'elica in vista di Siniscola. La goletta *Ischia* ed il vaporetto *Tamponi* andarono a prenderlo a rimorchio, e lo trassero in salvo nel porto di Terranova.

**Movimento navale del canale di Suez.** — Il transito dei bastimenti nel canale di Suez durante il mese di ottobre ed i primi dieci mesi di questi ultimi tre anni diede i seguenti introiti:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| MESE DI OTTOBRE. | | | | |
| *Transito.* | | | | |
| 1884 | Navi | 228 | Fr. | 4,460,000 |
| 1883 | » | 223 | » | 4,656,962 |
| 1882 | » | 208 | » | 4,258,293 |
| PRIMI DIECI MESI. | | | | |
| 1884 | Navi | 2839 | Fr. | 53,707,387 |
| 1883 | » | 2838 | » | 55,980,894 |
| 1882 | » | 2766 | » | 51,300,732 |

**Varo.** — Venerdì mattina, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, fu varato a Varazze il brigantino a palo *Marcello de Mari*, della portata di 1500 tonnellate di stazza, costrutto dal costruttore Scola Giacomo per conto del cav. Prospero Lavarello, di Camogli.

Questo nuovo bastimento, che ora si trova nel porto di Savona, è destinato alla navigazione delle Indie e del Pacifico.

**Decessi.** — Un telegramma da Costantinopoli annunzia la morte di monsignor Narsete, patriarca armeno-gregoriano.

— A Parigi, in età di 69 anni, è morto il pittore Philoppoteaux, cui si debbono molti quadri storici, fra i quali citeremo: *La ritirata di Mosca*, *La battaglia di Rivoli*, *L'ultimo banchetto dei Girondini L'assedio di Puebla*. Il Philippoteaux dipinse pure dei quadri di genere, e fu il principale autore del vasto panorama dipinto nel 1872, e che rappresentava: *Parigi bombardato dai Tedeschi*.

— I giornali di Varsavia annunziano la morte di quello scienziato eminente che fu il dott. Jacob Nattanson, professore di chimica.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte, avvenuta a Berlino, del contro-ammiraglio tedesco Arcibaldo Mac Lean, che nel 1879 comandava la corvetta *Principe Adalberto*, sulla quale il principe Enrico di Prussia fece il giro del mondo.

— A Londra, in età di 51 anno, cessava di vivere l'on. Fawcett, *Postmaster generale* (Direttore generale delle poste), uomo politico, filosofo e filantropo, cui si deve un *Manuale di economia politica*, che gli fruttò la cattedra di economia politica all'Università di Cambridge, e quindi l'onore di rappresentare il collegio di Brighton alla Camera dei comuni. L'on. Fawcett, che era cieco, scrisse parecchie opere sul pauperismo, sulla condizione degli operai e sulla questione sociale, fondò delle scuole di telegrafia per i suoi compagni di sventura, e creò il servizio dei pacchi postali.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA A TORINO

### XXXIV.

Quasi unita alla galleria della didattica è la mostra del Ministero dei Lavori Pubblici, e parte della didattica, quan-

tunque abbia un fabbricato isolato, è la mostra della Ragioneria.

Bella e ricca e sommamente istruttiva, superiore a quante se ne ordinarono nelle Mostre precedenti, questa esposizione collettiva del Ministero dei Lavori Pubblici attesta della lodevole sollecitudine, per parte d'un'alta Amministrazione dello Stato, di porre in evidenza e sotto gli occhi del pubblico una serie di notizie importanti, di documenti preziosi, di congegni perfezionati di modelli e disegni e quadri dimostrativi in cui l'esattezza si abbella di avvedimenti estetici, e mediante la quale ciascuno può argomentare come questo Ministero dei Lavori Pubblici s'intrecci intimamente alla vita civile industriale ed economica del paese.

Costretti a brevità, non imprenderemo in esame tutto il buono che è esposto qua dentro. Accenneremo soltanto alla parte nuova, all'attrattiva più ghiotta di questa mostra dei Lavori Pubblici, la bella monografia sul servizio ferroviario, della quale fu autore e ordinatore sagace l'ispettore del genio civile comm. Bettocchi. Le varie Amministrazioni ferroviarie qui portano il loro contributo, ed è certo che per chi si fa a studiare quei quesiti molti e di varia indole e quella somma d'interessi morali ed economici che si collegano all'ordinamento delle ferrovie nostre, la pingue collezione di ragguagli e di documenti che v'offre in proposito la mostra del Ministero dei Lavori Pubblici, torna di grandissimo giovamento.

La mostra speciale dei lavori di ragioneria attrae pure il visitatore coll'incanto della novità. Non già che la ragioneria, questa che si suol chiamare l'arte dei conti, la scienza del controllo economico nelle multiformi aziende sia cosa d'oggi. La storia e i ricchissimi archivi d'Italia parlano abbastanza intorno ai cultori della computisteria, ai meccanismi del controllo mercantile, allo svolgimento che nel volger dei secoli ebbe fra noi il pubblico riscontro economico, partendo dalle tavole dei nummulari o argentari romani, e venendo ai registri dei Banchi famosi di Firenze, dalle scritture a conti analitici del Banco-Giro-Venezia, di cui Federico II mandava a studiare l'ordinamento, alla partita doppia a conti sintetici e alla logismografia. Ma è con vivo interesse che noi pigliamo a studiare in una sezione della didattica a Torino i progressi di questa ragioneria, che viene fra le ultime nella genealogia delle scienze.

È tutta una serie di volumi, di quadri, di prospetti, di libri mastri, di cifre, di oggetti in apparenza disamabili, e che nondimeno vi costringono a riflettere come anche in questa branca dello scibile l'Italia affermi la vitalità sua.

Certo non può confondersi la contabilità coll'economia, nè colla scienza della finanza o della pubblica amministrazione. Le scienze che usurpano, talvolta si dissolvono per gli eccessi stessi dell'orgoglio. E forse cadrebbe in acconcio ricordare anche ai ragionieri filosofi il detto che sovente ripeteva a se stesso il gran Newton: « Fisico, guardati dalla metafisica! » Ma evidenti le relazioni intime della ragioneria colle scienze che contemplano in qualche aspetto l'economia e la vita della ricchezza, colle scienze sociali, giuridiche, politiche, colla matematica, colle scienze tecniche.

Che se è bene richiamare la ragioneria al rispetto verso le sue sorelle maggiori, e chiarito l'oggetto e l'indole di essa, assegnarle i dovuti confini, sono sempre da encomiare gli sforzi dei suoi cultori per nobilitarla, per dimostrarne la crescente importanza, per combattere e vincere, a suo pro, indifferenza di amministratori o albagia di scienziati.

*(Continua)*

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 13 novembre.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno . . . | 3¦4 coperto | — | 9,3 | 2,5 |
| Domodossola. . . . | coperto | — | 8,8 | 2,8 |
| Milano. . . . . . . . | coperto | — | 9,9 | 4,2 |
| Verona . . . . . . . | coperto | — | 13,7 | 3,5 |
| Venezia. . . . . . . | 1¦4 coperto | mosso | 13,9 | 5,1 |
| Torino . . . . . . | coperto | — | 10,9 | 6,7 |
| Alessandria. . . . . | nebbioso | — | 10,7 | 0,7 |
| Parma . . . . . . | coperto | — | 11,8 | 2,8 |
| Modena . . . . . . | 1¦2 coperto | — | 12,9 | 0,7 |
| Genova . . . | coperto | legg. mosso | 15,0 | 9,3 |
| Forlì . . . . . | 1¦2 coperto | — | 11,4 | 4,0 |
| Pesaro. . . . . | sereno | agitato | 12,4 | 3,3 |
| Porto Maurizio . | coperto | legg. mosso | 17,9 | 12,3 |
| Firenze . | sereno | — | 14,0 | 1,3 |
| Urbino . . . | sereno | — | 8,7 | 3,0 |
| Ancona . . . . . | 1¦2 coperto | calmo | 14,0 | 7,8 |
| Livorno . . . . | 1¦4 coperto | calmo | 16,4 | 5,6 |
| Perugia . . . . . | sereno | — | 10,4 | 3,3 |
| Camerino . . . . . | — | — | — | — |
| Portoferraio . . . . | sereno | legg. mosso | 19,0 | 8,0 |
| Chieti . . . . . . . | coperto | — | 10,3 | 3,1 |
| Aquila . . . . . . . | coperto | — | 10,0 | 0,1 |
| Roma . . . . | 3¦4 coperto | — | 15,7 | 4,6 |
| Agnone . | 3¦4 coperto | — | 7,4 | 2,4 |
| Foggia . . . . . . | 3¦4 coperto | — | 14,3 | 2,6 |
| Bari . | 3¦4 coperto | calmo | 13,2 | 8,4 |
| Napoli . . . | sereno | calmo | 14,5 | 7,8 |
| Portotorres . . | coperto | calmo | — | — |
| Potenza. . . . . . . | sereno | — | 7,3 | 1,5 |
| Lecce . . . . . | 3¦4 coperto | — | 13,4 | 5,5 |
| Cosenza | sereno | — | 13,6 | 4,8 |
| Cagliari . | coperto | calmo | 20,0 | 11,0 |
| Tiriolo . . | 3¦4 coperto | — | 13,1 | 4,7 |
| Reggio Calabria | 3¦4 coperto | — | 16,6 | 13,0 |
| Palermo. . . . . . . | 1¦4 coperto | calmo | 19,7 | 9,2 |
| Catania . . . . . . . | sereno | calmo | 18,0 | 9,6 |
| Caltanissetta | sereno | — | 14,0 | 4,0 |
| Porto Empedocle | nebbioso | calmo | 19,0 | — |
| Siracusa. . . | 1¦4 coperto | legg. mosso | 17,5 | 10,3 |

## TELEGRAMMI METEORICI
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 novembre 1884.

In Europa pressione molto elevata sul Baltico e sulla Russia centrale, relativamente all'estremo nord. Pietroburgo, Riga, Mosca 780; Bodo 760.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto disceso; temperatura diminuita; venti settentrionali freschi in parecchie stazioni.

Stamani cielo generalmente coperto al nord, misto altrove; venti specialmente del 1° quadrante piuttosto freschi; barometro variabile da 770 a 765 mm. dal golfo di Venezia al Tirreno.

Mare mosso od agitato in parecchie località.

Probabilità: cielo nuvoloso o nebbioso; ancora venti del 1° quadrante deboli a freschi; temperatura calante.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
13 NOVEMBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 766,0 | 765,6 | 765,0 | 766,6 |
| Termometro | 5,8 | 12,4 | 13,4 | 9,8 |
| Umidità relativa | 70 | 44 | 42 | 62 |
| Umidità assoluta | 4,82 | 4,70 | 4,47 | 5,59 |
| Vento | N | N | NW | N |
| Velocità in Km. | 7,0 | 2,0 | 3,0 | 0,5 |
| Cielo | nuvoloso | nuvoloso | coperto | goccie coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 13,8; - R. = 11,04; \| Min. C. = 4,6 - R. = 3,68.
Pioggia in 24 ore, rare goccie.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 novembre 1884

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1885 | — | — | 94 55 | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | 96 87 ½ 85, 82 ½ | — | 96 85 | 96 97 ½ | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 65 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | — | 95 87 ½ 95 82 ½ | — | 95 85 | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1884 | — | — | 98 80 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1884 | 500 | 500 | 462 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale italiana | 1° luglio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1004 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 600 50 | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Società Immobiliare | 1° ottobre 1884 | 500 | 500 | 498 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | 651 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1884 | 500 | 500 | 473 50 | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro) | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società ital. per condotte d'acqua (oro) | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas. | » | 500 | 500 | 1777 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni od applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1884 | 500 | 256 | — | — | — | — | — | 647 75 | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | — | — | — | — | — | 412 25 | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 50 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 5 0/0 | Londra. | 90 g. | — | — | 25 07 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

*Il Sindaco*: A. Pieri.

**PREZZI FATTI:**

Rend It 5 0/0 (1° luglio 1884) 96, 97 ½ fine corr.
Banca Generale 600, 600 50, 601 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1214 fine corr.
Società Italiana per Condotte d'acqua 571 fine corr.
Azioni Immobiliari 647 50, 647 75, 648 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 412, 412 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 12 novembre 1884:
Consolidato 5 0/0 lire 96 776.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 606.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 61 333.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 60 043.

V. Trocchi, *presidente*.

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 31 del mese di ottobre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . . . . . . . . . » »

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CASSE E RISERVA | | | | L. 284,742,513 05 |
| PORTAFOGLIO | Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 257,315,187 92 | 275,775,986 78 | 275,775,986 78 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » » | | |
| | Cedole di rendita e titoli | » 919,748 36 | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » 17,541,050 50 | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| ANTICIPAZIONI | | | | » 34,048,366 70 |
| TITOLI | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 145,686,560 13 | 152,714,449 04 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 5,819,795 33 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » 1,208,093 58 | |
| CREDITI * | | | | » 77,573,723 91 |
| SOFFERENZE | | | | » 5,268,573 37 |
| DEPOSITI | | | | » 365,896,660 55 |
| PARTITE VARIE | | | | » 73,522,610 82 |
| | | | TOTALE | L. 1,269,542,884 22 |
| SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 2,348,068 96 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 1,271,890,953 18 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| CAPITALE | L. 200,000,000 » |
| MASSA DI RISPETTO | » 34,452,000 » |
| CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 530,307,943 » |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA | » 24,541,185 79 |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA | » 68,053,958 89 |
| DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 365,896,660 55 |
| PARTITE VARIE | » 44,381,344 51 |
| TOTALE | L. 1,267,633,092 74 |
| RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | » 4,257,860 44 |
| TOTALE GENERALE | L. 1,271,890,953 18 |

### *Distinta della cassa e riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro | L. 192,098,233 » |
| Argento | » 50,149,036 20 |
| Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | » 249,718 55 |
| Biglietti già consorziali L. 12,401,988 — Biglietti di Stato L. 14,078,575 | » 26,480,563 » |
| TOTALE DELLA RISERVA | L. 268,977,550 75 |
| Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 1,156,360; argento L. 95,930 | » 1,252,290 » |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 14,319,207 30 |
| Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro | » 193,465 » |
| CASSA | L. 284,742,513 05 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 1,473,951 | L. 73,697,550 » |
| da » 100 | 1,499,940 | » 149,994,000 » |
| da » 25 | 671,696 | » 16,792,400 » |
| da » 500 | 318,057 | » 159,028,500 » |
| da » 1000 | 131,971 | » 131,971,000 » |
| | SOMMA | L. 531,483,450 » |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| | | |
|---|---|---|
| Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32 | | L. 2,128 » |
| da L. 1000 della cessata Banca di Genova | N. 24 | » 24,000 » |
| da » 25 | » 11,455 | » 286,375 » |
| da » 40 | » 1,181 | » 47,240 » |
| da » 250 della cessata Banca di Genova | » 59 | » 14,750 » |
| | TOTALE | L. 531,857,943 » |

Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati. . . . . 1,550,000
Id. Numerario immobilizzato a favore della Banca presso la Tesoreria centrale e meno la riserva . . . 85,000,000 } » 86,550,000 »
corrispondente alla circolazione, autorizzato dal R. decreto 12 agosto 1883.

Circolazione a carico della Banca . L. 445,307,943 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . . . . . e la circolaz. L. 445,307,943 » è di uno a 2 968

Il rapporto fra la riserva » 268,977,550 75
Meno: Numerario c. s. » 85,000,000 »
Riserva utile alla circol. L. 183,977,550 75
e la circolazione L. 445,307,943 » e gli altri debiti a vista » 24,541,185 79 } » 469,849,128 79 è di uno a 2 553

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno dal 30 ottobre 1884.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | 4 1/2 0/0 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato | 5 0/0 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato | 5 1/2 0/0 |
| Per le anticipazioni su sete | 4 1/2 0/0 |
| Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli) | » |
| Sui conti correnti passivi | 2 0/0 |

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 2070 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 10 93

| Crediti | | |
|---|---|---|
| Conti correnti attivi | L. 5,000,000 » | L. 77,573,723 91 |
| Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria | » 21,000,000 » | |
| Crediti ipotecari | » 1,573,723 91 | |
| Azionisti a saldo azioni | » 50,000,000 » | |

Roma, 11 novembre 1884.

2403

---

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 19 dicembre 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi, esecutati ad istanza dal signor Giuseppe Ceorini, in danno del signor Vincenzo Biondi:

Numero nove terreni posti nel comune di Fiano Romano, seminativi e pascolivi ed alcuni olivati e vignati, nei vocaboli Cannettaccio, Foresta, Monte Giglio, Passolavatore, Casino Capo di Monte e Val Casale, gravati nel loro complesso dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 81 80.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, è l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè su lire 4908.

2412 AVV. CARLO SARMIENTO proc.

---

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, in camera di consiglio, e composto dei signori avvocati Cassio cavaliere Veccei presidente, e giudici Toccafondi cav. Vincenzo, Servici conte Torello.

*Omissis.*

Visti gli articoli 22, 23, 24, 25, 26 del Codice civile,

Sospeso di provvedere sulle altre domande,

Dichiara l'assenza di Pietro Collini del fu Carlo, ed ordina che questa sentenza sia notificata e pubblicata a norma del succitato articolo di legge.

Viterbo, 26 dicembre 1883.

Il presidente Veccei.

Il canc. Bollini.

Per copia conforme rilasciata al sottoscritto procuratore,

Viterbo, 4 ottobre 1884.

1775 AVV. S. ROMANELLI proc.

---

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Orvieto rende noto che con decreto di questo Tribunale in data 26 settembre ultimo scorso, sulla istanza della signora Federici Maddalena, domiciliata in Orvieto, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio per deliberazione di questa Commissione in data 27 detto mese, tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza del proprio marito Giuseppe Cantini, di origine svizzero, che coabitava colla moglie, e dalla quale ebbe tre figli tuttora viventi, di nome il primo Enrico, nato il 9 aprile 1864; il secondo Roberto, nato il 13 settembre 1865, ed il terzo Teodoro, nato il 2 novembre 1868, ex-aggregato alle truppe mercenarie del cessato governo pontificio, si assentò fino dall'anno 1870 da Orvieto, abbandonando la famiglia, e per quante ricerche, anche col tramite delle autorità consolari, a mezzo del R. Ministero degli Esteri, le pratiche riuscirono sempre infruttuose.

Dovendosi, per il disposto dell'articolo 22 del Codice civile, in caso di irreperibilità ulteriore, pronunciare la assenza del detto marito Giuseppe Cantini, e pel successivo articolo 23 pubblicare il presente provvedimento all'ultima residenza dell'assente, e notificare alle persone in contraddittorio delle quali fu proposta la domanda ed al procuratore dell'assente; prescrivendosi inoltre che sarà in estratto il provvedimento stesso pubblicato due volte con intervallo di un mese nel Giornale degli annunzi del distretto e nel Giornale del Regno.

Orvieto, 9 ottobre 1884.

1879 MILESI canc.

## STRADE FERRATE ROMANE

### Avviso per fornitura di olio di oliva.

Rimasta deserta l'asta indetta con avviso al pubblico del 22 ottobre p. p., l'Amministrazione delle Strade ferrate romane, volendo procedere all'acquisto di chilogrammi 70,000 olio di oliva, di cui

Chilogrammi 40,000 pel magazzino di Foligno,
Id. 30,000 id. di Napoli,

apre una nuova gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura da effettuarsi a norma del relativo capitolato, in data 16 agosto 1884, il quale è visibile presso la Direzione generale in Firenze, (piazza dell'Unità Italiana, n. 7) e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Pisa, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte dovranno pervenire con lettera d'accompagnamento alla Direzione generale suddetta, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del dì 27 novembre corrente. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

*Offerta per fornitura di olio di oliva.*

L'apertura delle offerte sarà fatta il giorno 28 successivo, alle ore 2 pomeridiane, dal Comitato di sorveglianza dell'amministrazione, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti, e ciò senza obbligo di indicarne il motivo.

Non sarà tenuto conto delle offerte indicanti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella cassa centrale dell'Amministrazione in Firenze o nelle sotto casse di Roma e Napoli un deposito di lire 250 (duecentocinquanta) per ogni 10,000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Tale deposito dovrà esser fatto in contanti o in titoli del Consolidato italiano, valutati al prezzo di Borsa, od in fedi di credito del Banco di Napoli girate a favore del cassiere capo delle Strade ferrate Romane.

E previa esibizione della ricevuta di deposito, ogni concorrente, od un suo delegato, potrà assistere all'apertura delle offerte stesse.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni delle ferrovie Romane dalle quali si domanda di spedir l'olio a forma dell'articolo 3 del capitolato.

Firenze, 11 novembre 1884.

2433 LA DIREZIONE GENERALE.

## Direzione del Genio Militare di Bologna

### Avviso d'Asta (N. 26).

Si fa noto che nel giorno 3 dicembre 1884, alle ore 3 pomeridiane, si procederà, nella Direzione del Genio militare in Bologna, via Barbaziana, num. 4, piano 1°, avanti al direttore del Genio militare, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei lavori seguenti:

**Lavori di manutenzione degli immobili militari di Bologna, durante il triennio 1885-1886-1887 e 1° semestre 1888, per l'ammontare medio annuale di lire 60,000 e complessivo di lire 210.000.**

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio militare in Bologna.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall' autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare alla Direzione del Genio militare in Bologna una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi dovranno presentare:

*a)* Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche, o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Accettati siffatti documenti, per essere poi ammessi a presentare i loro partiti, gli aspiranti all'appalto dovranno depositare presso la Direzione del Genio di Bologna, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, la somma di lire 21,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla direzione del Genio di Bologna ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione del Genio di Bologna, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e mezzo antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 1800 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 10 novembre 1884.

Per la Direzione
2418 *Il Segretario:* SARTI.

## Convitto Nazionale in Campobasso

### Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel dì 9 corrente mese di novembre fu celebrata nel Convitto Nazionale suddetto la subasta per la vendita di un casino con territorio, vigneto adiacente, sito in Campobasso alla contrada San Giovanni dei Gelsi, di proprietà dell'Istituto medesimo, rimanendo aggiudicato al signor Michele avv. De Gaglia pel prezzo di lire 20,110.

Sono quindi invitati tutti coloro che intendono di produrre additamento di ventesimo, che il termine utile a poterlo presentare in questo Istituto al preside rettore, presidente del Consiglio di amministrazione, è di giorni quindici a contare dal mezzogiorno del dì 10 a quello del giorno 25 corrente mese.

I patti e le condizioni che regolar debbono la vendita in parola sono visibili presso l'ufficio dell'Economato del Convitto medesimo.

Campobasso, 10 novembre 1884.

*Il Preside-Rettore, Presidente del Consiglio*
2430 F. TROMBONE.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del 29 novembre volgente, presso la Prefettura di Roma, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà a pubblico incanto per l'appalto in un lotto solo dei seguenti lavori:

1. Sistemazione del tronco di strada comunale obbligatoria da Bellegra al confine di Rocca Santo Stefano, della lunghezza di chilometri 3.045,45, e della spesa prevista in . . . . . . . . . . . L. 5,395 32

2. Sistemazione del tronco di strada comunale obbligatoria da Bellegra alla Maremmana Superiore, della lunghezza di chilometri 1.534,20, e della spesa prevista in . . . . . . . » 5,585 11

Totale L. 10,980 43

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e si aprirà sulla complessiva somma di lire 10,980 43: l'aggiudicazione sarà vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel rispettivo capitolato d'oneri, approvato con decreto prefettizio del 25 ottobre scorso, e che insieme a' suoi allegati sarà visibile presso la detta Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare all'autorità preposta all'asta la propria moralità ed idoneità, ed inoltre depositare a titolo di cauzione provvisoria lire 200.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare prima della stipulazione del contratto una cauzione di lire 1150.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore dodici meridiane del 15 dicembre prosssimo venturo.

Roma, 12 novembre 1884.

2444 *Il Segretario delegato ai Contratti:* ROSSI A. LUIGI.

# DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)

**Avviso di provvisorio deliberamento** (N. 56).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 24 ottobre 1884, n. 54, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

| INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | Unità di misura | QUANTITA' da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO totale della provvista | Riparto dei lotti | QUANTITA' per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA RICHIESTA per cauzione per ogni lotto | RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gambali di pelle di vacchetta (Ardito) . . . . . . . . . . | Paia | 4000 | 10 50 | 42000 | 8 | 500 | 5250 | 525 | 2 lotti lire 8 67<br>6 lotti lire 8 51 |

**Luogo e termine per la consegna** — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato non più tardi di febbraio del venturo anno 1885: in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1885.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 25 novembre 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 10 novembre 1884.

2406 Per la Direzione — *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

# Prefettura della Provincia di Mantova

## Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di venerdì 21 novembre corr., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, davanti il Regio prefetto, o chi per esso, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di sistematica difesa frontale al tratto d'argine destro di Po in froldo Croce Mantegazza fra i segnali 328 e 332 nel comune di Sermide.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sulla presunta somma di lire 44,969.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare estese su carta da bollo (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, e purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 1500 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni settanta naturali consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 5 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 30 luglio 1884, dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 9 novembre corr., n. 101366-15543, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Il termine utile per la presentazione della migliora non inferiore al ventesimo resta fin d'ora fissato pel giorno di martedì 2 dicembre p. f., alle ore 12 meridiane.

Entro otto giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 11 novembre 1884.

2417 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# PREFETTURA DI FERRARA

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 18 novembre corr., in una delle sale di questa Regia Prefettura, avanti il prefetto, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto di banca alla Coronella Dosso inferiore, Botta Guidicini, e Coronella Accursi a sinistra di Reno, lunghe assieme metri 2324, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 44,584.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda della Prefettura.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 maggio 1884 visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio di Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni novanta naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato d'un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Chi rilascierà tale certificato dovrà dichiarare di conoscere per scienza propria la capacità dell'aspirante ad eseguire in modo soddisfacente opere di terra e murarie.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara, 10 novembre 1884.

2410 *Il Segretario delegato:* V. RIBECHI.

## MUNICIPIO DI MONTESCAGLIOSO

**Avviso d'Asta** *in seguito al miglioramento di ventesimo.*

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questa segreteria comunale addì 17 scorso ottobre l'affitto delle tenute Avinella e Campagnuolo rimase provvisoriamente aggiudicato al signor Perretta Egidio fu Francesco, per annue lire 40,200, e che su tale prezzo di prima aggiudicazione venne in tempo utile fatto offerta di ventesimo dal signor Rocco Nicola Imperatrice fu Giuseppe, per cui l'estaglio annuo dell'affitto è stato elevato a lire 42,210. Dovendosi ora procedere su detto ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questa segretaria comunale, alle ore 11 ant. del giorno 15 dicembre prossimo, dinanzi la Giunta municipale, con il metodo dell'estinzione delle candele, come nell'incanto precedente, e con tutte le condizioni per esso stabilite con l'avviso d'asta del 28 scorso settembre pubblicato nel n. 242 della *Gazzetta Ufficiale* e nel n. 27 del foglio periodico.

Però in questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva, quand'anche si presentasse un solo offerente, e in mancanza di offerte l'affitto in parola resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ventesimo.

Montescaglioso, 6 novembre 1884.

*La Giunta Municipale*
G. SALINARI, assessore delegato.
G. GRAVINA, assessore.
N. CUZZOLINI, assessore supplente.
G. PALAZZO, assessore supplente.
N. BUCCICO, segretario.

2343

## Provincia di Roma — Comune di Rocca Priora

### Avviso per secondo incanto.

L'esperimento d'asta tenutosi da questa Amministrazione comunale il 9 novembre 1884, essendo rimasto deserto, si fa di pubblica ragione che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 del mese di novembre 1884 si farà luogo in questo palazzo municipale, avanti il signor sindaco, ad un secondo incanto per l'appalto del dazio consumo su tutti i generi compresi in tariffa, pel p. f. anno 1885, a termini abbreviati.

L'asta sarà tenuta per pubblica gara, con il metodo dell'estinzione di candele, sulla base di lire diecimila cinquecento (L. 10,500), sotto l'osservanza delle norme fissate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, n. 5852, dal relativo capitolato e tariffa daziaria.

Le offerte d'aumento non saranno minori di lire dieci.

L'aggiudicazione seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente, salvo l'esperimento delle offerte del ventesimo e la superiore approvazione.

Si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè non si abbia che un solo offerente.

Gli aspiranti, per poter essere ammessi a fare le loro offerte, dovranno depositare la somma di lire cinquecento, a garanzia delle spese per atti di incanto, ecc.

Il termine utile per fare le offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo pel prezzo di prima aggiudicazione, scade alle ore undici antimeridiane di sabato 22 novembre 1884.

Dal municipio di Rocca Priora, li 10 novembre 1884.

2425 *Il Segretario comunale*: MARIO BATTAGLINI.

(2ª *pubblicazione*) 1855

AVVISO.

Il Tribunale civile e correzionale di Conegliano, ecc.

*Omissis*

Letto il ricorso ed i dimessi documenti;

Udita la relazione del giudice delegato;

Viste le conformi proposte del Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 22 e 23 Codice civile e 794 Codice procedura civile;

Ammettendo l'istanza dell'avvocato dott. Senini, difensore officioso di Tittonel Elena, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del proprio marito Adamo Rasera, ordina l'assunzione delle relative informazioni all'oggetto di accertare se in fatto il suddetto Rasera sia assente da oltre sei anni, senza che si abbiano avute ulteriori sue nuove; se siano notorie le cause che lo determinarono a partire e se vi siano motivi che abbiano impedito di avere sul di lui conto ulteriori notizie; delegato a tal uopo il pretore locale.

Conegliano, li 24 settembre 1884.

Il presidente S. LARCHER.
RICCOBONI canc.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, a termini dell'articolo 664 del Codice di procedura civile, che fin dal giorno 13 novembre corrente la ditta Giulio Hock e C. di Vienna, rappresentata dal signor Filippo Hollmann, quale procuratore ed agente generale, per mezzo del sottoscritto ha fatto istanza all'illustrissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma perchè sia nominato un perito per procedere alla stima del seguente fondo rustico, di proprietà di Zuccheretti Costantino fu Giuseppe, da subastarsi.

Terreno seminativo, cannetato, vignato, e fabbricato con tutti i suoi annessi e connessi, sito nel suburbio di Roma, fuori la Porta Angelica, in via Trionfale o Monte Mario, n. 127, vocabolo S. Onofrio, della quantità superficiale di tavole 71 e centiare 46 circa, segnato in mappa catastale coi numeri 38, 39 e 40, confinante con la via di Monte Mario o Trionfale, tenuta di S. Agata e Boncompagni Ludovisi D. Antonio, salvi ecc.

Roma, 14 novembre 1884.

2437 ENRICO avv. LENZI proc.

N. 383.

## Ministero dei Lavori Pubblici

### DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'arginamento e sistemazione dei tronchi del fiume Sile, compresi fra il confine della provincia di Venezia e di Treviso a S. Michele del Quarto fino al mare, della totale lunghezza di metri 40,806, nonchè alla costruzione di una botte a sifone nella località detta le Tresse, all'apertura del canale di scolo dal Fossone fino al canale della Dolce, e finalmente alla chiusura dello scaricatore Businello, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 825,240.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 50,000 ed in lire 95,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 novembre 1884.

2396 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(3ª *pubblicazione*)

## Società delle Cartiere Meridionali

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato L.* 1,500,000.

A norma delle deliberazioni prese dall'assemblea generale nell'odierna sua tornata ordinaria in seconda convocazione il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di informare i signori azionisti che il pagamento del dividendo per l'esercizio 1883-84 avrà luogo a cominciare dal giorno 10 corrente, presso la Banca Napoletana in Napoli, strada Monteoliveto, n. 37, in ragione di lire 10 per ogni nuova azione.

All'uopo sarà contemporaneamente effettuato il cambio delle azioni sociali in ragione di sei azioni nuove interamente liberate per ogni dieci azioni vecchie liberate di otto decimi, il tutto a norma della deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti del dì 23 giugno 1883.

Napoli, 8 novembre 1884.

Per il Consiglio d'amministrazione
*Il Presidente*: LEOPOLDO PERSICO.

2387

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.